Anno XXXIX — Venerdì 3 Marzo 1905 — Conto corrente con la posta — N. 53

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

## L'OSTRUZIONISMO AL SENATO
### Il voto per il Ministero

**Le nuove spiegazioni dell'on. Tedesco**

*Roma, 2.* — Si continua la discussione delle interpellanze di Casana e Cavasola sull'ostruzionismo ferroviario. Presiede Canonico. Sono nelle tribune più di 100 deputati.

*Tedesco*, ministro dei lavori pubblici, spiega i provvedimenti adottati dalle Società, fra cui la sospensione di congedi, l'allontanamento dei capi agitatori dalle località più pericolose, il trasloco di agenti meno attivi, le punizioni, le gratificazioni ai più zelanti. In seguito a questi provvedimenti, il servizio migliora dappertutto. Anche nei riguardi delle merci le società sapranno impedire l'ostruzionismo.

Ripete che il Governo è risoluto a compiere fermamente il suo dovere qualora le società mancassero al proprio. In quanto agli ordini del giorno presentati, li accetterebbe con alcune modificazioni.

Conchiude dicendo che il Governo intende disciplinare i pubblici servizi.

**Non reazione ma disciplina**

*Cavasola* non ha molta fiducia in una azione decisiva da parte del Governo; egli non può rassegnarsi ad attendere la stanchezza degli ostruzionisti. Non vuole repressioni per mezzo della forza, ma bensì con disposizioni disciplinari. Domanda se il Governo è disposto ad intervenire direttamente per guarire la paralisi che minaccia la vita nazionale.

*Casana.* Non invoca misure reazionarie, ma che si rafforzino le misure disciplinari.

*Colombo* non vuole leggi eccezionali, ma quando le leggi comuni non bastano, bisogna ricorrervi per forza.

*Vitelleschi* dice che senza accorgersi si arriverà alla vigilia della rivoluzione. Conviene che il Governo cambi assolutamente strada.

**Un questore radicale**

*Rossi L.*, di Milano, radicale, dice che l'ostruzionismo è grave in se stesso, e perchè è un sintomo della debolezza organica che si manifesta nelle funzioni dello Stato. Domanda che il Governo sia rigoroso e verso le società e verso il personale.

**La salute di Giolitti**

*Paternostro* deplora che le condizioni di salute abbiano impedito all'on. Giolitti di venire in Senato.

Augurando un pronto ristabilimento invita il presidente ad assumere informazioni sulla salute del presidente del Consiglio (*conversazioni prolungate*).

**Tedesco replica**

*Tedesco* dichiara che l'ostruzionismo è alla fine; si sono avute sospensioni del movimento soltanto in alcune stazioni (*vivi rumori*).

Dichiara che per la parte politica farà alcune dichiarazioni l'onor. Tittoni.

### Le dichiarazioni di Tittoni

*Tittoni.* Le allusioni di tutti gli oratori alla politica del Gabinetto hanno indotto i miei colleghi ad incaricarmi di fare brevi dichiarazioni.

Il Governo mantiene il suo programma liberale e quindi rifugge da provvedimenti eccezionali, ma poichè è veramente liberale, intende che tutti rispettino la libertà e la legge; e sieno puniti i violatori di essa.

L'ostruzionismo e lo sciopero nei pubblici servizi sono evidenti violazioni della libertà, e per questo ha proposto efficaci sanzioni contro lo sciopero e l'ostruzionismo ferroviario.

Ma nel frattempo il Governo, pur non ricorrendo a mezzi eccezionali ed arbitrari, nè a decreti-legge, si vale rigorosamente delle leggi e dei regolamenti in vigore (*approvazioni*). Naturalmente, gli effetti non possono essere fulminei.

Ricorda che Colombo, benchè abbia firmato un regolamento draconiano, non riuscì a vincere nella Camera l'ostruzionismo di soli cento deputati (*rumori*).

*Colombo.* Domando la parola.

*Tittoni.* Dichiara che lo stato moderno dev'essere fortemente organizzato e che non si può tollerare la pressione che verso lo Stato vorrebbero fare alcune categorie di funzionari pubblici.

Osserva che tutti gli elementi del mondo moderno ancora non hanno trovato il loro pieno equilibrio: siamo quindi in un periodo tumultuoso per il quale occorre in chi governa molta fermezza, ma molta prudenza.

Si deve sperare che le ventate di follia passino pacate; ma quando il vento non passa si deve fermarlo.

Domanda ai proponenti di modificare il loro ordine del giorno nel senso di appoggio e conforto al Governo (*approvazioni*).

**Colombo replica**

*Colombo* dichiara che nel 1900 l'ostruzionismo potè avere pieno effetto perchè gli ostruzionisti furono aiutati da alcuni che sedevano sui banchi della destra e che poi salirono anche al governo (*gen. app.*) Dichiara che esclude dall'ordine del giorno proposto, ogni senso di ostilità, ma non può dare però plauso al Governo.

### LA VOTAZIONE

*Colombo* e *Rossi* dichiarano di ritirare il loro ordine del giorno e di associarsi a quello di Casana modificato.

Si approva il seguente ordine del giorno *Casana Cavasola*: — « Il Senato di fronte alla gravità delle presenti condizioni del servizio ferroviario, udite le dichiarazioni del governo, confida che esso vorrà col suo efficace intervento far cessare il male presente e studiare quei mezzi che valgano ad impedire tale ordine di fatti in qualsivoglia servizio pubblico. »

La seduta è levata alle 5 pom.

## Si vede più chiaro

La seduta di ieri della Camera Alta ha dissipato i dubbi e le incertezze, sorte naturalmente dal programma, piuttosto passivo, di fronte all'ostruzionismo dei ferrovieri, annunciato dal Governo, per bocca del ministro competente, alle Camere legislative.

In seguito alle accoglienze di mercoledì, il Governo che aveva già preso qualche provvedimento d'accordo con le Società, potè fare dichiarazioni più precise sul suo contegno presente e futuro nella questione dei ferrovieri e indurre il Senato a votare un ordine del giorno, se non di piena fiducia, di incoraggiamento.

Le parole concordate col presidente del Consiglio dell'on. Tittoni hanno bene stabilito, quanto pareva volesse negare o non volesse dire il suo collega Tedesco; e cioè che l'ostruzionismo, come lo sciopero, organizzati coi modi e coi fini dei ferrovieri, sono una violazione della libertà di cui non si può permettere il prolungamento e che, continuando, bisognerà risolutamente fermare.

Il Governo, il quale pur troppo in Italia da un pezzo il Governo subisce una specie di fascino pauroso da parte delle corporazioni, incoraggiato dall'opinione pubblica, della quale il Senato con parola serena, elevata, politica si è reso interprete, ha ripreso la coscienza dei propri doveri e pare anche l'animo di compierli.

Torniamo a bene sperare, anche perchè l'ostruzionismo dei ferrovieri sta per finire.

### L'incidente fra Tittoni e Colombo

E' oggetto di vivi commenti il fatto personale sollevato da Tittoni col senatore Colombo.

Il senatore Colombo — dice Tittoni — che nel 1900 non riuscì a vincere l'ostruzionismo contro 100 deputati (*mormorii*) e dovette abbandonare il suo posto di presidente, (*uh*) non deve essere severo col Governo se questo non ha vinto l'ostruzionismo ferroviario.

Colombo risponde: — Devo ricordare che l'ostruzionismo parlamentare non fu potuto vincere non per quei 60 o 70 deputati di Estrema sinistra che facevano gli ostruzionisti palesi, ma per gli ostruzionisti occulti che favorirono in tutti i modi e con tutti i mezzi quell'ostruzionismo.

### L'infornata di domani

*Roma, 3.* — Domani anniversario dello Statuto la *Gazzetta Ufficiale* pubblicherà la lista di trenta nuovi senatori.

## Alla Camera dei Deputati
### La cattedra ambulante nel Friuli

*Roma, 2.* — Presiede il presidente *Marcora.* La seduta comincia alle 14.5.

Seguita la discussione del bilancio di Agricoltura industria e commercio.

Dopo il discorso di *Casciani*, relatore, si passa alla discussione dei capitoli.

Tra gli altri, *Valle G.*, ringrazia per avere, accogliendo le sue ripetute raccomandazioni, istituito delle cattedre ambulanti nel Friuli.

Prega il Ministro di provvedere ad impedire il danno che viene a tanti poveri alpigiani dal divieto di pascolo delle capre favorendo d'altra parte la maggiore riproduzione dei giovenchi.

Insiste che sia impedita l'adulterazione del burro e del formaggio specialmente nei riguardi della esportazione.

*Casciani*, relatore, nota all'on. Valle che la esportazione del burro e del formaggio è veramente quest'anno diminuita, ma non per le adulterazioni che i fabbricanti od i commercianti facciano di quei prodotti.

Parlano parecchi altri oratori e si approvano molti capitoli.

La seduta termina alle 18; domani seduta alle 14.

### UN ALTRO INCIDENTE COI GIORNALISTI

*Roma, 2.* — Oggi i giornalisti salendo alla loro tribuna, trovarono un'altra disposizione restrittiva a loro riguardo. Infatti ad essi è proibito d'ora innanzi di ricevere durante la seduta nell'anticamera della tribuna della stampa le persone che vanno a cercali. Se i giornalisti intendono conferire con qualcuno, magari della propria famiglia, devono farlo per le scale di Montecitorio.

Questo nuovo atto di diffidenza verso la stampa indispettì parecchi colleghi che scrissero protestando ai membri della presidenza, e al presidente stesso on. Marcora.

Poco dopo l'invio di queste proteste giunse nella tribuna della stampa il questore De Asarta, il quale alle rimostranze dei giornalisti rispose che egli è un esecutore degli ordini del presidente on. Marcora, il quale vuole che tutte le persone che entrano in Montecitorio, siano munite di una tessera. Comunque — soggiunse l'on. De Asarta — riferirò i reclami della stampa al mio presidente.

Più tardi, per questo fatto, l'on. Marcora convocò al banco della presidenza i vice-presidenti, quindi fu accertato che l'ordine era stato ritirato.

## Verso la fine?

*Roma 2.* — Tutti i giornali dicono che gli ordini impartiti dagli ispettori per la normale interpretazione del regolamento, sono stati firmati da tutti gli interessati e si è verificato qualche caso isolato di insubordinazione. Esso però non ha maggior valore di quelli che avvengono nei tempi ordinari

In genere i macchinisti si mostrano più disposti a transigere e più concilianti. Ma lo stesso non può dirsi dei deviatori.

A ogni modo la compagine è rotta e la grande maggioranza del personale si dimostra alla fine palesamente contraria agli intransigenti e non intende essere condotta al massacro, ma tornare coll'onesto lavoro alla vita primiera.

In tanto anche oggi oltre venti ferrovieri vennero puniti con delle multe.

Notizie da Milano e da Genova fanno credere che l'ostruzionismo decresce.

## Le importanti costruzioni mondiali
### in via d'attuazione
### AD ISTRUZIONE DEGLI INDUSTRIALI

*Washington, 1.* — Un rapporto del Console degli Stati Uniti a Francoforte dà le seguenti notizie intorno a costruzioni e lavori che possono offrire agli industriali opportunità d'affari:

Argentina. — Una linea ferroviaria di raccordo verrà costruita da Nueva Roma al Ferrocarril del Pacifico.

Cile. — Il ministro dei lavori pubblici di Santiago (Cile) desidera proposte per la costruzione di una ferrovia da Animas a Los Pazos.

— Il Governo ha dato le concessioni per la costruzione delle seguenti linee ferroviarie: Da Paloma a San Marcos, da Calleta de Pan de Azucar a Ufina Esploradora e da Patillos ai banchi di borace nella Cordillera di Sillica.

Portogallo. — Il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato ha approvato i progetti per la costruzione di ponti lungo la ferrovia Mirandella-Braganza.

Egitto. — La *Alexandria Tramvay Company* ha avuto permesso di costruire varie linee tramviarie ad Alessandria.

— A Suez ed a Tauta si faranno impianti per l'illuminazione elettrica di quelle città.

Inghilterra. — La città di Buth Shields studia la costruzione di linee tramviarie elettriche.

Spagna. — Il municipio di Villanueva y Geltra accoglie proposte per l'illuminazione elettrica della città.

Austria-Ungheria. — La città di Budapest farà costruire un gazometro della capacità di 23000 m. c. del costo di 130.000 dollari.

Rumania. — Il console tedesco a Bucarest riferisce che l'abbondante raccolto dei cereali del 1904 in Rumania, ha causato un aumento del 25 per cento circa sul prezzo di acquisto delle macchine agricole, in confronto ai prezzi dell'anno passato. Le fabbriche di macchine di fabbricazione estera in ragione del lungo credito accordato al compratore.

Russia — La lega delle associazioni agricole della Polonia ha organizzato un ufficio centrale a Varsavia che ha per scopo di acquistare tutte le merci e le macchine e fornire tutto quello che occorre alle associazioni federate. Alcune società agricole delle provincie della Polonia e della Podolia si sono unite a quella lega. Mettendosi in relazione col nuovo ufficio di Varsavia è possibile concludere numerosi affari.

Messico. — E' stata data una concessione per la costruzione d'una linea ferroviaria da Guasmas a Toniche.

Transvaal. — Il governo guarentisce una concessione per una ferrovia da Sporingo a Wiltauk.

Austria Ungheria. — I municipi di Gleisdorf, (Stiria) e di Kasterlruth (Tirolo), hanno deciso di impiantare stazioni elettriche per l'illuminazione e la forza motrice.

Guatemala. — I tram nella città di Guatemala saranno ridotti a trazione elettrica.

Svizzera. — Tre tram a trazione elettrica verranno costruiti a Berna. Si deve costruire una linea ferroviaria elettrica da Aigle a Specy e Feydey.

Belgio. — Alla Borsa di Bruxelles si ricevono proposte per la costruzione di un viadotto di ferro sulla stazione centrale di Anversa. Il preventivo è di circa 35.000 dollari.

## IL PROCESSO MURRI
### Continua l'interrogatorio di Tullio Murri

*Torino 2.* — L'aula è affollata; l'interesse del pubblico cresce di continuo.

Alle 9.40 Tullio è ricondotto nell'emiciclo e il presidente riprende l'interrogatorio.

Pres. L'orario si trovò sotto il gomito destro del cadavere.

Tullio. Parmi infatti di avergli dato un calcio passando.

— Perchè dopo di avere detto tante volte che il delitto avvenne verso le 18, adesso cambiate l'ora?

— Avevo saputo che i testi videro la Bonetti uscire di casa Bonmartini e volli salvare lei, spostando le ore.

— Quando il conte andò nella sua camera, lo sentiste aprire i cassetti? Che abiti aveva il conte?

Tullio piange e dice di non rammentare.

— Si trovarono capelli di donna nel letto e nel vaso.

— Lo ignoro. Saranno stati delle donne di servizio.

— Le 1500 lire prese dal Naldi erano destinate a lui?

— Si, se mi avesse aiutato.

— Il dott. Secchi vi diede 3000 lire.

— Avevo pagato il 22 agosto una cambiale di 800 lire.

— Vi medicaste in casa della Bonetti?

— Sì, mi fasciai il braccio con pezzuole.

— Dunque se il delitto avvenne alla mezzanotte e alle due partiste per Cattolica, in due ore andaste dalla Bonetti, bruciaste gli abiti e vi medicaste. Avvertì Linda la mancanza del marito?

— Sì, tanto è vero che scrisse e telegrafò.

— Voi telegrafaste che era scorretto il contegno del conte che non andava a prendere la famiglia a Venezia.

— Dovevo dissimulare.

— La carta su cui scriveste l'appuntamento firmato B. è eguale a quella trovata in casa della Bonetti e sulla scrivania del conte.

— Ne avevamo tutti. Presi la carta sullo scrittoio di Linda.

Avv. Nasi. Eravate abile nell'imitare firme?

Tullio. Facevo quella di papà perfettamente, anche quella del Bonmartini. Avrei potuto firmare quante cambiali avessi voluto.

Avv. Levi della difesa, chiede notizie sul tentato suicidio della Bonetti.

Tullio. Non ne so la causa; il tentativo fu serio; la Bonetti bevette morfina. Corsi da un farmacista. La Bonetti non voleva curarsi. Già altre volte aveva tentato di asfissiarsi.

Avv. Levi. Vi furono litigi fra voi?

— Una volta in istrada altercammo. Le diedi uno spintone; gridò: tutto finì lì. Si dilunga poi a descrivere l'immensa bontà della Bonetti per lui, la sua lealtà, il suo altruismo. Nel 1898 lo fece sfuggire all'arresto per i moti socialisti, vestendolo dei suoi abiti. Non la conobbe mai prostituta. Accettava da lui un po' di danaro solo per necessità.

La Bonetti piange.

Avv. Cavaglia. Faceste tingere una sciarpa gialla?

— Sì perchè aveva una macchia di sangue.

Pres. La Linda e voi giuocaste a Montecarlo?

Tullio. Io credevo di possedere i metodi per vincere; Linda mi diede denaro per provarlo.

— Scriveste a Linda lettere piccanti?

— Per sollevarle lo spirito, giammai per sconcezze.

Avv. Nasi. Andaste da un orefice dopo il delitto?

— Sì, a comperare l'anello per la mia fidanzata. Dovevo fingere la vita normale, di giorno; ma di notte le mie sofferenze si acuivano.

Pres. Mandaste una corona sul feretro di Bonmartini?

— E' una calunnia.

— Delle turpitudini attribuite a Bonmartini che potete dire?

— Mai lo accusai di questo.

Il perito Tirelli. Perchè la Bonetti è zoppa?

Tullio. In seguito ad una malattia nervosa.

— Tirelli. Vorrebbe fare domande intime, ma si riserva.

Pres. Però la corte non è scuola di morale. Chi non vuol udire se ne vada!

Avv. Ferri della difesa. Approva le parole del presidente. Dice con Carducci: Le donne stiano a casa.

Comincia la lettura del noto memoriale di Tullio. E' un po' diverso, eccettuate le ore, dal racconto odierno. Alle contestazioni del presidente, Tullio risponde: « Scrissi il memoriale in preda ad agitazione; è naturale che vi sia qualche inesattezza.

La seduta è sospesa alle 11.45.

**Udienza pomeridiana**

**Si leggono gli interrogatori passati**

Siccome l'interrogatorio di Tullio stamane era finito, si credeva generalmente che nel pomeriggio si dovesse cominciare quello della Linda. Da ciò una curiosità vivissima, che fu frenata con la lettura degli interrogatori di Tullio, che sono molti e lunghi. Si leggono anche i rapporti delle autorità austriache sulla costituzione di Tullio ad Ala, dopo aver viaggiato per 15 giorni in Germania, in Svizzera e in Francia, dormendo quasi sempre in treno.

Un altro rapporto dice che nelle carceri, a Bologna, si trovarono tra la fodera e la stoffa dell'abito di Tullio, cartine di morfina e saccarina. Interrogato dal giudice, Tullio dichiarò di averle comperate a Monaco per alleviare un forte male di denti.

In altro interrogatorio Tullio descrive i gioielli portati via da casa Bonmartini.

Pres. Dove li metteste?

Tullio. Li gettai in mare a Cattolica.

— Perchè gittaste anche il coltello?

— Non volevo più tener armi in casa.

In altro interrogatorio Tullio disse al giudice che il Naldi lo lasciò alla porta della Bonetti. Ora invece am-

mette che Naldi pernottò in casa Bonmartini.

Pres. Perchè questa contraddizione?

Tullio. Volevo evitare di dire che Naldi pernottò, per non comprometterlo. Per questo dissi pure che gli avevo descritto l'appartamento, per non dire che lo aveva visto.

Avv. Nasi, della P. C. Però diceste che Naldi era un baro.

Tullio. Perchè me lo avevano detto. Poi, giuocando con lui, vidi che giuocava correttamente.

Pres. Come lo giudicate ora, dopo il furto delle 1500 lire?

Tullio. Lo compiango, perchè gli feci molto male.

Si legge una lettera di Tullio al giudice, invocante giustizia per Linda, che potrebbe essere la seconda vittima di questa tragedia. Le angoscie della sorella, causate da lui, sono il suo massime rimorso.

In altro interrogatorio narra che fece fare le chiavi della porta di casa Bonmartini verso la via Pusterla, per servirsi dell'alloggio e condurvi qualche donna, non potendo condurle a casa sua.

La lettura prosegue monotona, rotta da qualche lieve incidente o contestazione di poco conto. Ad un certo punto sorge un battibecco fra gli avvocati circa l'esattezza con cui il giudice istruttore raccolse le deposizioni.

In un interrogatorio Tullio dice di ignorare che Bonmartini fosse dedito a pervertimenti sessuali. Lo credeva soltanto poco proclive alle donne. Sentì dire che Linda era ritornata dal viaggio di nozze come era partita. Questo lo affermava sua madre. Il Bonmartini però si dilettava di fotografie e discorsi osceni.

L'udienza è tolta alle 18. Domani si farà l' interrogatorio di Linda.

## *Asterischi e Parentesi*

— Danze e danzatrici.

*Polka* — La tradizione vuole che essa sia stata inventata da una cuoca viennese, la quale, soddisfatta di uno stufatinò riuscito bene, si diede a saltellare per la cucina a piccoli passi ritmici. Così nacque la *polka*; e se l'origine è umile, bisogna dire che questo ballo si nobilitò ben presto, entrando nei salotti e trascinando nei suoi giri le più eleganti coppie, al suono di una musica gaia, vivacissima e bonaria, insieme. Bonaria, soprá tutto; questo carattere, per dir così, casalingo, la *polka* non è riuscita mai a perderlo interamente; ed anche ora che il *boston*, con la sua onnipotenza vi ha messo l'orma sua leonina, trasformando i piccoli passi saltellanti nelle onde sue piane e voluttuose, è rimasto, nella musica festevole, un po' chiassosa, piena di quella gaiezza famigliare che scoppietta intorno a una mediocre bottiglia di sciampagna bevuta fra parenti ed amici intimi, senza pretensione ma con molta cordialità, qualche cosa dello stufatino ben cotto della cuoca viennese. Oggi la *polka* è confinata in qualche cantuccio del *carnet*: molti *carnets*, elegantissimi, pretensiosissimi, la escludono affatto; ed essa esula dalle sale, e se ne va, con gli ultimi balli dei nostri nonni, con le ultime danze dei tempi in cui il ballo era una ginnastica piacevole e un divertimento dei giovani, che sapevano « vivere ». Ma se diserta le sale, essa sa prendere la sua rivincita in campagna, dove il moto, l'aria, la gaiezza s'impongono. E tutti i *bostons* e tutti i *lancieri* del mondo non valgono una piccola e briosa *polka*, ballata spensieratamente al chiaro di luna, sull'aia, mentre un organo ripete con la sua voce stridente, un vecchio *refrain* di una vecchia operetta...

*Cake walke* — Venne al mondo, d'improvviso, come un bolide fiammeggiante che mettesse d'un tratto la sua vivida fiamma nel firmamento; e parve che ogni altra danza dovesse cedergli. Il palcoscenico d'un caffè concerto l'aveva lanciato nelle sale, e la danza dei negri ubbriachi si travestì *en gentilhomme* e indossò la marsina.

Tutta Parigi delirò per il *cake-walke*, importazione americana di gusto assai dubbio, e per un anno non si ballò che quello... Le signore lo detestavano per la sua brutalità selvaggia, gli uomini lo abominavano per il ridicolo onde esso li copriva; ma le une e gli altri... ballavano il *cake walke*. E' bastata la parola di un uomo che detta ancora la legge dell'eleganza al mondo, è bastato che Edoardo VII, re delle due Brettagne e imperatore delle Indie, si scandalizzasse innanzi ad un passo di *cake walke* intravisto in una sala della reggia perchè questo ballo subisse immediatamente, dalla *high-life* di tutto il mondo, il più vergognoso ostracismo. E la borghesia, che non lo aveva mai adottato, ne è stata felicissima; e le signore hanno respirato. Così, la danza dei negri, nata nel caffè concerto, è ritornata al caffè concerto, dove, almeno, chi vuole, può cavarsi il gusto di fischiarla!

**

— Un prigioniero scrupoloso.

Giorni sono i viaggiatori che si trovavano nella stazione di Castolovitz in Boemia, furono spettatori di una scena strana. Un uomo ammanettato correva di carrozzone in carrozzone e con le lagrime agli occhi gridava:

— Dove siete signor Parick? dove siete, signor Parick?

Ma il signor Parick non rispondeva e allora il pover'uomo sedette piangendo su una panca. Il capostazione e molti viaggiatori gli si avvicinarono e gli chiesero chi fosse e che cosa avesse.

— Sono il tal dei tali — rispose — ed ho perduto il mio gendarme.

Stupore generale. L'altro narrò di essere prigioniero e che doveva venire scortato a Königgrätz. Ma giunti in una stazione, il gendarme scese per bere un bicchiere di birra e non si fece più vedere. Credeva fosse salito in un altro carrozzone, ma vedeva che invece lo aveva... dimenticato.

Si mandò a cercare un altro gendarme e il buon prigioniero potè così proseguire per Königgrätz. E' una azione che merita ricompensa.

**

— Per finire.

Una madornale distrazione.

Un tale, celebre per le sue distrazioni aggredito di notte da due malandrini:

— La borsa... gli gridano i due.

— Scusino — risponde l'altro — sono forestiero e non so dove sia. A quest'ora però sarà chiusa.

# CRONACA PROVINCIALE

### Da VENZONE

#### Gli agenti forestali per la famiglia dell'assassinato Copetti.

Ci scrivono in data 2:

Per soccorrere la povera vedova del compianto Copetti Domenico di Gemona stato sì barbaramente assassinato nel bosco Gemina, gli agenti forestali provinciali del riparto di Moggio ad iniziativa del loro vice-brigadiere, fecero le seguenti offerte: Il vice-brigadiere Del Fabbro Giacomo L. 1, le guardie Savio 1, Comarin 1, Micelli 1, Chiaruttini 1, Bonitti 1, Berti 1, Martina 1, Montani 1, Mainero 1, Coradazzo Erm. 0.50, Coradazzo G. B. 0.50.

Sebbene il Copetti non appartenesse al corpo forestale l'umile offerta venne fatta spontanea dai sunnominati agenti, con la speranza che anche negli altri riparti della Provincia si faccia altrettanto.

### Da PORDENONE

#### La conferma del direttore dell'Ospitale

Ci scrivono in data 1:

Oggi il Consiglio d'amministrazione del civico ospitale di Pordenone ha riconfermato nella sua carica il chiarissimo dott. Angelo Valan, direttore e chirurgo dell'ospitale stesso. Il valente e distinto professionista, in poco più di nove mesi dacchè si trova fra noi, seppe così luminosamente dimostrare la sua dottrina e il suo valore chirurgico, da meritarsi la stima e la considerazione non solo della cittadinanza e del pubblico, ma anche dalla massima parte dei medici della Provincia, che in lui riconoscono, oltrechè un buon collega, un coltissimo e coscienzioso consulente.

In questi pochi mesi il dott. Valan eseguì 479 atti operativi, dei quali molti difficilissimi e di grande importanza scientifica, e con esiti brillanti. Devonsi qui ricordare le operazioni per tubercolosi chirurgica, condotti tanto egregiamente da ottenere guarigioni complete in metà, un terzo di quel tempo che si impiegava per lo passato: e ciò non è poco vantaggio per le famiglie e più pei comuni oberati dalle spese ospitaliere. Il dott. Valan è geniale quando eseguisce i famosi trapianti cutanei alla Thiersch, e gli innesti ossei secondo un suo sistema personale.

Non è qui necessario accennare alle splendide diagnosi chirurgiche e mediche fatte dal Valan in casi oscurissimi, dove altri ci vedevano nulla. — Congratulazioni al dott. Valan per la sua conferma; ma congratulazioni anche a Pordenone che in lui acquista un uomo molto buono e modesto ma professionista di grande valore.

#### Ancora l'audace rapina
#### Che si tratti di simulazione?

Il delegato di P. S. sig. Raffaele Sabbia ha oggi, coadiuvato dai carabinieri, continuate le indagini per scoprire i colpevoli veri o presunti della grassazione di cui si denunciò vittima il Riotto Luigi di Giuseppe.

L'esito fu più che mai negativo, e parecchie circostanze lasciano sospettare che si tratti di simulazione.

### Da CASARSA della DELIZIA

#### Uccide all'estero ed è arrestato in Italia

Tempo fa certo Della Donna Giacomo di Valvasone uccise ad Aaten (Würtenberg) Giovanni Dorigo, da S. Giovanni, frazione di questo Comune. Fu perciò spiccato relativo mandato di cattura.

Questo brigadiere dei carabinieri, dopo abili investigazioni, potè accertarsi che l'omicida trovavasi nascosto nella propria abitazione, e per ciò l'altro giorno, insieme ad un milite, si recò per procedere al suo arresto.

L'omicida appena scorse i carabinieri, tentò di prendere il largo, accingendosi a gettarsi da una finestra; ma il brigadiere glielo impedì e lo assicurò alla giustizia.

### Da CIVIDALE

#### Adunanza di maestri

Ci scrivono in data 2:

L'annunciata adunanza dei maestri di questa Sezione dell'A. M. F. ebbe luogo stamane alle ore 10 — in un'aula di queste scuole urbane. Discreto fu il numero degli intervenuti, molti i colleghi scusati perchè impossibilitati ad intervenire all'adunanza.

Per acclamazione è nominato presidente del comizio il m. Gallo Paolo di Serutto.

Il Consigliere Provinciale m. Antonio Rieppi riferisce sull'operato suo in seno alla direzione dell'A. M. F. e l'assemblea all'unanimità lo riconferma in tale carica pel 1905.

Si votano, quindi, due ordini del giorno chiedenti l'urgenza della riforma del Monte Pensioni e l'applicazione della ricchezza mobile sulla sola parte dello stipendio che eccede le ottocento lire.

Poscia su proposta del m. Ballerini, cui si associano anche la sig.na Mesaglio, ed altri, si delibera di porre allo studio l'idea di istituire una cassa per venire in aiuto dei maestri disgraziati e bisognosi.

### Da S. VITO al TAGLIAMENTO

#### La risposta del Re al Circolo Agricolo

Come già annunciammo, domenica scorsa, in occasione dell'annuale assemblea ordinaria del Circolo Agricolo, il Presidente del sodalizio sig. cav. Gattorno dott. Giorgio, spedì un telegramma al Re congratulandosi per la felice sua iniziativa.

Ieri al presidente stesso giunse in risposta un telegramma del ministro Ponzio Vaglia in cui si esprimevano ringraziamenti del Re per il cortese omaggio.

# CRONACA CITTADINA

**Il telefono del Giornale porta il n. 1-80**

### Bollettino meteorologico

Giorno 3 marzo ore 8 Termometro +5.5
Minima aperto notte +2.7 Barometro 744
Stato atmosferico: piovoso Vento: N.E.
Pressione: crescente Ieri: vario
Temperatura massima: 12.1 Minima +4.
Media: +7 08 Acqua caduta ml. 8

### Scuola e Famiglia

Ieri si radunò il Consiglio direttivo per procedere alla nomina delle cariche sociali.

Furono riconfermati: a presidente, il comm. prof. Domenico Pecile; a vicepresidente, la signora Fanny Fracassetti; a cassiere il dottor Costantino Perusini e a segretario il maestro Enrico Bruni.

A far parte del comitato di vigilanza furono chiamate le signore Camilla Pecile-Kechler, Maria de Viduis e i signori prof. Artidoro Baldissera, Pietro Migotti e Umberto Cappellazzi.

Fu poi approvato di diramare ai soci e non soci una circolare, affinchè si adoperino per procurare nuovi aderenti alla benefica istituzione.

#### Scuola popolare superiore

Questa sera alle ore 20.30 il prof. F. Frattini parlerà sul tema: *Igiene del lavoro.*

## GLI ATTI DELLA GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA

(*Seduta del 1° marzo*)

**Affari comunali approvati**

*Dogna.* Concessione combustibile a un privato.

*Marano Lagunare.* Cessione di area comunale a privati.

*Palmanova.* Cessione ad uso temporaneo dell'Ospitale di area stradale prospicente il Manicomio di Sottoselva.

*Dignano.* Demolizione di casa di proprietà comunale.

*Sedegliano.* Vendita di aree comunali.

*Moggio.* Designazione parte nuovo edificio a uso scuole.

*Casarsa.* Aumento di assegno al cappellano.

*Brugnera, Forni Avoltri, Artegna* e *Spilimbergo.* Bilancio 1905. Autorizzazione di eccedere la sovrimposta.

*Tolmezzo.* Destinazione ad uso scuola del fabbricato costruito a Cazzaso.

*Idem.* Concessione di piante a un privato.

*Castelnuovo.* Mutuo per il cimitero di Preforte.

*Campoformido.* Contrattazione di mutuo di lire 26000 per costruzione di edificio scolastico.

*Idem.* Tassa esercizio e rivendita.

*Rigolato.* Nulla osta ad Amedeo Zanier per impianto pali per la luce elettrica lungo le strade comunali.

*Brugnera.* Regolamento tassa esercizio e rivendita.

*Porpetto.* Aumento di stipendio al segretario comunale.

*Frisanco.* Salario al custode del cimitero.

*Pinzano.* Cessione o rettifica di intestazione.

*Trasaghis.* Aumento di stipendio al medico condotto.

*Muzzana.* Divisione della palude comunale.

—

*Buia.* Bilancio 1905. Eccedenza sovrimposta. Stanziato di ufficio la spesa per le opere idrauliche alle roste di Osoppo e Ospedaletto sul Tagliamento.

**Espresso parere favorevole**

*Marano lagunare.* Cessione aree comunali verso permuta con Tiziano Corsi.

*Martignacco.* Acquisto di fondo per allargare una via a Ceresetto.

*Latisana.* Acquisto di terreno per l'edificio scolastico di Latisanotta.

**Affari non approvati**

*Villa Santina.* Utilizzazione di piante del bosco Monte Loga.

## PER LE NOZZE CELOTTI-FERRARI

Leggiamo nell' *Ora* di Palermo:

Bene augurando alle nozze della colta e bella signorina Eva Ferrari con il valente dottore Ettore Giuseppe Celotti, il nostro G. Ragusa Moleti pubblica un suo nitido libriccino che egli intitola: « Leggende del mio Nord ».

Ben altro omaggio avrebbe il Ragusa voluto offrire alla felice coppia, come dono nuziale. — Con quella sicurezza di tocco e vivacità di pittorica evocazione che è una delle sue precipue qualità di artista, egli avrebbe fatto rivivere Villa Glori e la sua fatidica vigna e la sua meravigliosa epopea, se i nuovissimi Romani avessero lasciati immutati i luoghi dove il drappello di Enrico Cairoli seppe così eroicamente pugnare.

In quel drappello il padre della sposa, Pio Vittorio Ferrari, diè prova non dubbia di quel che possa il coraggio quando una gagliarda fede, un ardore indomito lo rinfocoli e lo avvivi.

Non potendo per la irriverenza degli uomini, rievocar quei luoghi taciti e pur sì vivi, e sì fiammanti nel ricordo d'una leggenda radiosa, non potendo dar libero volo all'epinicio, coglio oggi il Ragusa i

*Giornale di Udine* (95)

# IL VAMPIRO

— Tanto più — disse Armando — che abbiamo gravi rivelazioni da fare su quanto ci è avvenuto in questi giorni e sul modo come è morta la contessa Lora....

Il giudice istruttore sbarrò tanto d'occhi.

— Morta?.... la contessa? chi è costei?... Un terzo cadavere!... Per bacco! oggi sono caduto addirittura in un cimitero!...

E scoppiò in un'allegra risatina dandosi una fregatina di mano.

La passione professionale gli aveva strappato quella risatina non troppo conveniente.

— Se permettete verrò anch'io — disse Ravelet.

— Chi è costui? — chiese il giudice istruttore squadrandolo dalla testa ai piedi.

— Era con noi nella grotta di Fulminante — rispose Armando, che non avrebbe potuto dare una risposta più precisa.

— Ah! — si contentò di rispondere il magistrato.

Giunsero a Napoli e si recarono nel quartiere Pendino nella casa dove era stato commesso l'altro delitto.

Anche qui gran folla; l'autorità e i nostri amici dovettero sudare un bel po' per aprirsi un passaggio.

La casa era di meschina apparenza: il delitto era stato commesso al primo piano: due guardie piantonavano il cadavere della falsa baronessa Wadzivill che giaceva a terra nel luogo stesso ove era caduta.

Una larga ferita di pugnale le aveva squarciato la gola; gli occhi erano aperti, vitrei e sebbene spenti riflettevano il più spaventoso terrore.

Si procedette a una investigazione sommaria: nelle valigie, negli armadi venne trovata una quantità di oggetti di vestiario i più strani, i più diversi, nonchè delle barbe e delle parrucche..

— Ma questa baronessa — esclamò il giudice — faceva la commediante?

— No — rispose l'ispettore di pubblica sicurezza del quartiere. — Ho già sequestrato tutte le carte: vi sono passaporti vi varie nazionalità intestati a persone diverse ed evidentemente falsificati; molte lettere scritte in ungherese ed in un'altra lingua strana che non ci è possibile decifrare: provvederemo per la traduzione. Evidentemente ci troviamo in presenza di una avventuriera... anzi di una banda di avventurieri, perchè evidentemente il barone trovato morto era della banda... Ho spedito sulle traccie di una ragazza che sembra fosse figlia della uccisa e di un loro cameriere, ma finora non è stato possibile ritrovarli.

— Decisamente — rispose il giudice — ci troviamo di fronte a un grosso affare di cui non so ancora da qual parte troveremo la chiave... Tanto più che, constatato che i due uccisi siano dei birbanti, come tutto lo dimostra, è più difficile spiegarsi il movente del delitto...

— Oh! è la cosa più facile di questo mondo... adesso! — disse Ravelet.

L'ispettore di pubblica sicurezza lo guardò con una cert'aria di sorpresa e di dispetto.

— E chi è lei — disse con un specie d'ironia — così bene informato?... anche troppo informato!

Ravelet con aria di compunzione:

— Un vostro modesto collega, signor ispettore; un collega... dall'altra parte delle Alpi. Roberto Ravelet commissario di polizia della brigata centrale di Parigi, ai vostri ordini.

— Ah! — esclamarono ad un tempo Armando e Lenoel colla più profonda sorpresa.

Ma quella, del resto, era la giornata delle sorprese.

Infatti compariva una guardia di pubblica sicurezza dicendo che un uomo, giù nella folla, cercava con insistenza di parlare a un certo signor Armando che doveva trovarsi colà.

Armando interrogò con un sguardo il giudice istruttore che acconsentì.

— Fatelo salire.

Il nuovo venuto era un fattorino che recava una lettera.

— Mi è stato ordinato di consegnarla proprio nelle vostre mani; siete voi il signor Armando?

— Sì — e il giovine prese la lettera.

L'aprì con la più profonda ansietà.

Tutti guardavano Armando che in un minuto appena, quanto impiegò a leggere la lettera, cambiò più volte di colore.

— Disgraziato! — esclamò Armando passando la lettera al giudice.

Essa diceva:

« Signore! Vi ho detto che due erano i colpevoli: La contessa ed io; della prima avete veduto come abbia fatto giustizia; quando riceverete questa mia avrò fatto giustizia di me... Troverete il mio cadavere nella grotta che omai conoscete: avvertite pure la polizia, tanto a quest'ora coloro che mi furono per tanti anni compagni di lotta, sono al sicuro.

« Insieme a questa lettera vi verrà consegnato un anello: era l'anello del comando: serbatelo per mia memoria, un giorno potrebbe esservi utile.

« Perdonatemi voi e così possano perdonarmi tutti coloro a cui feci del male. *Fulminante* ».

Impossibile descrivere i mille diversi sentimenti che agitavano i presenti alla lettura di questa lettera.

Il fattorino, intanto, consegnava ad Armando un piccolo involto di carta.

Esso conteneva l'anello di Fulminante, un anello di acciaio in cui era incastonato un superbo brillante che valeva certo qualche migliaio di scudi.

Era venuto il momento delle spiegazioni.

Armando rifece tutta la storia dell'eredità del duca di Trieste, della morte misteriosa di questi presso le piramidi di Egitto, delle morti non meno misteriose del dott. Favel, dei Lamberquin, dell'uccisione della moglie di Lenoel provocata così scelleratamente rivelando a Lenoel i suoi infortuni coniugali, dell'attentato a Fernanda per mezzo della vipera, del naufragio nella Senna di cui per poco lui, Fernanda e Lenoel non erano rimasti vittime.

Tutti questi omicidi o tentati omicidi non cospiravano che ad uno scopo solo, quello di far sparire tutti gli eredi del duca di Trieste, eccetto uno — la contessa Lora.

E qui prese la parola Ravelet esponendo tutte le ricerche fatte dalla polizia parigina, le prove raccolte sulla colpabilità di Iallisch e degli altri complici loro.

I magistrati e l'ispettore di pubblica sicurezza cascarono addirittura dalle nuvole dinanzi a queste rivelazioni e seguivano col più vivo interesse il racconto di Ravelet.

Ma con maggiore interesse ancora lo seguivano Armando e Lenoel. Ad essi bruciava sulle labbra una domanda. Come Ravelet era riuscito a entrare nell'intimità di Lora, quale parte aveva avuto negli ultimi tragici avvenimenti... infine che cosa ne era avvenuto di Fernanda. Oramai essi avevano una quasi certezza che fosse salva. Ravelet comprendeva la loro ansia e pareva si dilettasse di prolungarla.

Proseguiva coscienziosamente nel suo rapporto e venne all'ultima parte, quello cioè che egli aveva fatto in Napoli, l'astuzia colla quale si era conquistata la fiducia della contessa, fino alla notte in cui il vampiro venne slanciato contro Fernanda.

(*Continua*)

più delicati fiori della sua fantasia e li flette e li intesse in corona, che constella la fronte della nobile figlia dell'eroe.

E ne son venute fuori queste « Leggende del mio Nord », tenui, vaporose, con un sottile profumo di amarezza heiniana.

Esse saranno schiettamente dilette al superstite di Villa Glori, che bagnò del suo sangue le memorabili zolle e celebrò poi in bronzee pagine le gesta sacre, a Pio Vittorio Ferrari, ora Prefetto di Massa e Carrara. Il leggendario combattente, l'eroe di una epopea, donde rampollò improvviso un monito solenne alla giovinezza d'Italia, non oblierà mai, che, oggi, in una contingenza domestica così intimamente soave, un saluto reverente gli giunge dalle fulgide plaghe della nostra Sicilia.

E rivivrà ancora una volta una vita di fiamme e d'ardori, che pare così lontana tra le brume grige dell'accidia contemporanea.

## La disgrazia di un caffettiere

### Cade dalla diligenza e si frattura le coste

Ieri sera il caffettiere Augusto Armellini d'anni 50, da Tarcento, tornava in paese colla diligenza.

Ad un tratto non si sa come cadde dal veicolo e rimase al suolo in preda ad atroci dolori.

Raccolto dai presenti fu accompagnato a casa. Il dott. Montegnacco lo visitò subito e gli riscontrò la frattura di tre costole di destra e la lussazione dell'omero destro.

Dopo una prima medicazione lo fece trasportare all'Ospitale di Udine ove giunse stanotte alle 11 e mezzo per le necessarie operazioni chirurgiche.

Il povero Armellini ne avrà per un pezzo.

### Il morbillo all'Ospitale

Nel reparto infantile dell'Ospitale si è manifestato in questi giorni il morbillo e molti sono i bimbi che ne furono colti.

I poveri piccini sono tutti trasportati al Lazzaretto.

## GLI INTROITI DEL DAZIO

Il Municipio ci comunica:

| | | |
|---|---|---|
| Gli introiti del dazio consumo nel mese di febbraio 1905 ammontarono a | L. | 66896.52 |
| Quelli del febbraio scorso anno furono di | » | 66918.32 |
| Quindi in meno | L. | 21.80 |
| Gli introiti a tutto febbraio 1905 furono di | L. | 144382.03 |
| e quelli a tutto febbraio 1904 | » | 139729.93 |
| Quindi in più | L. | 4652.10 |
| L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel febbraio del 1905 fu di | L. | 333.25 |
| Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di | » | 265.80 |
| Totale | L. | 599.05 |

Le contravvenzioni constatate nel mese di febbraio sono 33.

## Per il trasporto degli animali

Il Municipio avvisa che il Ministro dell'Interno (Direzione Generale della Sanità Pubblica) con ordinanza di Polizia Veterinaria 3 Marzo 1904, ha disposto che per il trasferimento degli animali da un Comune all'altro, il proprietario o conduttore debba provvedersi del *Certificato di origine*, di modo che tutti gli animali che si portano anche nei pubblici mercati, devono essere accompagnati dall'indicata dichiarazione di provenienza.

Si avvertono gli interessati che per avere nel Comune di Udine gratuitamente detto certificato dovranno rivolgersi al sig. Veterinario Municipale presso il Macello nelle ore d'ufficio.

### Beneficenza

L'onor. Consiglio d'amministrazione della Banca Cooperativa Udinese elargì lire 100 alla « Scuola e famiglia », lire 100 alla « Società Protettrice dell'Infanzia » e lire 100 alla « Società Veterani e Reduci ».

La Presidenze ringraziano.

## STELLONCINI DI CRONACA

### Il dindio dell'avv. Cosattini

Finalmente, dopo parecchi giorni dal cortese invito fattogli, l'avvocato Cosattini, grande *factotum* del Segretariato dell'emigrazione, è venuto a dire che egli gode uno stipendio annuo per patrocinare le cause degli emigranti e che quando va in giro per la sua propaganda riceve una diaria di due lire e mezzo: 1 lira e 50 per il pranzo, 1 lira per la cena. « Grasso quel dindio! » esclama l'avvocato Cosattini.

Grasso o magro che sia il dindio, resta il fatto che il signor avvocato Cosattini si accontenta di pigliare stipendii annui e diarie domenicali dallo Stato e che si è dovuto insistere per fargli confessare la cosa.

Non diremo noi che l'avv. Cosattini non se li guadagni quei soldi — ma ci permetterà che rileviamo essere, se non strano, abbastanza curioso il caso d'un socialista intransigente, che si caccia in una istituzione dello Stato vilmente borghese e che vi fa dentro i propri guadagni. Quando si va facendo, come l'avvocato Cosattini, propaganda assidua contro lo Stato, di cui si invoca la demolizione, ci pare sia, diremo così, un controsenso intascarne i quattrini. Egli potrà è vero, rispondere che questi quattrini vengono dai contribuenti e per un servizio reso e che non deve riguardi ad alcuno. Vero anche questo, ma non interamente; pensi un po' alla figura di uno che entrasse in una casa di commercio e poniamo pure senza vincoli permanenti, ma compiacendosi di restarvi seguitasse a dire della casa roba da chiodi e invocarne la rovina.

Queste sono le osservazioni, in linea generale, suggeriteci della posizione dell'avv. Cosattini nel segretariato dell'emigrazione del quale parla come di cosa sua ed al quale egli, coi quattrini dello Stato, ha impresso naturalmente, da buon seguace di Carlo Marx, un indirizzo socialista.

Quanto alle spese che salgono a ben 8 mila lire all'anno ci riserviamo di interloquire, per la difesa del denaro del pubblico e nell'interesse dell'emigrazione friulana, la quale dalle propagande dei commessi viaggiatori germanici e dei socialisti indigeni non ha raccolto che diffidenza e avversione germinate dalla denigrazione tenace e insidiosa.

Detto questo, il pubblico può vedere quanto sia poco fondato, anzi ridicolo accusare di mala fede il nostro giornale, perchè ha desiderato conoscere (dalla bocca dello stesso avvocato Cosattini) la storia e il peso del suo dindio, grasso o magro che sia, per fare un po' più di luce sopra un istituto che costa migliaia di lire ai contribuenti.

# Carnevale 1905

## I balli di ieri

Ieri, giovedì grasso si è ballato dappertutto con friulana frenesia. Nei teatri nelle sale, nei pubblici esercizii, ovunque le gambe si agitarono furiosamente nei vortici della danze.

*A Paderno*, nella bella sala Bertoli si principiò alle tre del pomeriggio e si finì dopo la mezzanotte. A sera intervennero parecchie maschere alle migliori delle quali furono assegnati parecchi doni... mangerecci.

*Al Teatro Vittorio Emanuele* un veglione animatissimo durato fino al mattino.

Il puledro fu vinto da un signore forestiero.

*Alla Sala Cecchini*, pure un veglione discretamente animato, con villereccie mascherate.

### La Veglionissima

Un successissimo indubbiamente!

Il *Teatro Sociale* sarà domani a sera sfolgorante di bellezza e di luce!

Le adesioni che piovono d'ogni parte al Comitato; le prenotazioni innumerevoli dei palchi sono la prova indubbia di un esito splendido.

Per il *Giornalissimo N. 2.* — che si venderà in Teatro alla mezzanotte da strilloni..... improvvisati c'è un'enorme aspettativa.

**

La cartolina commemorativa d'ingresso (che si potrà impostare in teatro) fu già posta in vendita.

**

Per le prenotazioni di poltrone (in platea) e di palchi rivolgersi al sig. Ernesto Santi (negozio E. Mason) in Piazza Mercatonuovo.

### La Cavalchina al Minerva

I lavori d'addobbo per la Festa dei fiori che avrà luogo la sera di lunedì 6 corrente sono a buon punto.

Il teatro sfarzosamente illuminato sarà trasformato in una gran serra di fiori.

L'Impresa si è inoltre assicurata l'intervento di alcune mascherate le quali daranno maggior gaiezza al classico veglione.

Non è quindi a dubitare che la festa riescirà degna delle sue tradizioni.

## CRONACA GIUDIZIARIA

### CORTE D'ASSISE

#### Ruolo delle cause

da trattarsi alla Corte d'Assise nella sessione che si aprirà il 17 marzo p. v.:

17 18 marzo. — Ongaro Napoleone, falso in atto pubblico, testi 10, dif. da nominare.

21 marzo. — De Luca Pietro, omicidio preterintenzionale, testi 11, dif. E. Driussi.

22 23 marzo. — Moncaro Giovanni, Puspan Antonia, Tuesca Angelo, Fabbro Domenica, lesioni personali gravissime, testi 4, dif. Driussi e Tavasani.

24-25 marzo. — Amoroso Francesco, uxoricidio, testi 10, dif. Bertacioli, Pollis e on. Monti Guarnieri.

28 29-30 marzo. — Pavon Giuseppe, uxoricidio, testi 6, dif. G. di Caporiacco.

31 marzo. — Zorzenone Antonio, Zamaro Luigi, assassinio per depredazione, testi 40, dif. Bertacioli, Girardini, Tavasani, Cosattini.

La Corte sarà composta: cav. Bassano Sommariva presidente; Sandrini dott. Enrico e Cano Serra dott. Giuseppe giudici; P. M. cav. Vittore Randi Sost. Proc. Gen.; cancelliere G. B. Febeo.

## La salute del Presidente del Consiglio

### Modificazione ministeriale?

*Roma*, 2 (*Carlino*) — Le condizioni di salute dell'on. Giolitti non sono ancora tali da consentirgli d'occuparsi assiduamente degli affari di Stato e di intervenire alle sedute del Parlamento.

Pertanto oggi correva voce alla Camera che sarebbe stato affidato all'on. Tittoni l'*interim* del Ministero degli interni.

La seduta della Camera è stata alquanto accorciata avendo dovuto assentarsi il pres. Marcora, chiamato ad una conferenza dall'on. Giolitti, che lo aveva mandato a prendere a Montecitorio colla sua carrozza. A Montecitorio si ritiene questa conferenza come il preludio di qualche modificazione ministeriale.

## Quelli di Roma insistono

*Roma*, 2. - Stassera i ferrovieri romani dopo vivacissima discussione, deliberarono di continuare, malgrado qualche defezione, l'ostruzionismo.

## Un socialista che vuol battersi

*Milano*, 2. — La *Sera* narrando l'incidente già smentito che il *Giornale d'Italia* attribuiva a Walter Mocchi, nominò questi intercalandovi anche il casato della sua signora.

Perciò il Mocchi mandò i colleghi Miceli del *Secolo* e Russo dell'*Italia del popolo* a sfidare l'avv. Suzzi, direttore della *Sera*, i cui padrini, i colleghi avvocati Renzo Sacchetti della *Sera* e Agrati dichiararono che il loro primo assumeva la responsabilità dello scritto.

Nello stesso tempo il redattore della *Sera*, Italo Bianchi, reclamava la paternità della frase rilevata dal Mocchi. Perciò abbandonata la vertenza verso il primo sfidato, la vertenza pende ora col Bianchi che nominò i proprii rappresentanti.

## PROBABILE RICHIAMO DI KUROPATKIN

### gli succederà il granduca Nicola?

*Londra*, 2. Il *Times* e l'*Agenzia Reuter* concordano nell'annunciare che nel Consiglio di guerra a Pietroburgo, che si terrà sabato, si riproporrà la questione del richiamo di Kuropatkin.

Durante l'ultimo Consiglio, tenutosi nell'ottobre scorso, tale misura venne respinta soltanto per l'influenza del celebre generale Dragomiroff. Questi, vecchissimo e molto acciaccato, difficilmente potrà intervenire di nuovo a difendere il suo discepolo prediletto.

Si prevede quindi la nomina del Granduca Nicola, il quale agita cielo e terra per ottenere il comando.

**Dott. I. Furlani**, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

**ATTESTATO**

*Signori* ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo dell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un sol pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PRIBANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE e C. — Via Torino, 12 - Milano.

---

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

---

Usate il

SAPONE AMIDO BANFI

MARCA GALLO

SAPONE AMIDO BANFI

Superiore ai più fini saponi esteri, il preferito dalla nobiltà italiana. — Usato da tutti per le sue qualità speciali e inimitabili.

Si vende ovunque a centesimi 20 - 30 - 50 al pezzo profumato e non profumato.

AMIDO BORACE BANFI

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido. Conserva la biancheria.

AMIDO BORACE BANFI

Esigere la marca Gallo

Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

---

Guardarsi dalle contraffazioni

# FERNET-BRANCA

SPECIALITA' dei FRATELLI BRANCA di MILANO

**GRAND PRIX**

(Massima onorificenza)

ESPOSIZIONE UNIVERSALE

S. LOUIS 1904

Guardarsi dalle contraffazioni

---

## ORARIO FERROVIARIO

| PARTENZE da Udine | ARRIVI a Venezia | PARTENZE da Venezia | ARRIVI a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 4.20 | 8.33 | D. 4.45 | 7.43 |
| A. 8.20 | 12.7 | O. 5.16 | 10.7 |
| D. 11.25 | 14.15 | O. 10.45 | 15.17 |
| O. 13.15 | 17.46 | D. 14.10 | 17 5 |
| M. 17.30 | 22.28 | O. 18.37 | 23.25 |
| D. 20.25 | 23.5 | M. 23.50 | 4.20 |

| da Udine | Staz. Carnia | | a Pontebba |
|---|---|---|---|
| O. 6.17 | arr. 7.43 | part. 7.47 | 9.10 |
| D. 7.58 | » 8.51 | » 8.52 | 9.55 |
| O. 10.35 | » 12.9 | » 12.14 | 13.39 |
| D. 17.15 | » 18.7 | » 18.8 | 19..3 |
| O. 17.35 | » 19.15 | » 19.:3 | 20.45 |

| da Pontebba | Staz. Carnia | | a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 4.50 | arr. 6. | part. 6.8 | 7.38 |
| D. 9.28 | » 10.9 | » 10.10 | 11.-- |
| O. 14.39 | » 15.40 | » 15.44 | 17 9 |
| O. 16.55 | » 17.59 | » 18.7 | 19.40 |
| D. 18.40 | » 19.23 | » 19.:4 | 20 7 |

| da S. Giorg. | a Trieste | da Trieste | a S. Giorg. |
|---|---|---|---|
| D. 9.01 | 10.40 | D. 6.12 | 7.54 |
| D. 16.46 | 19.46 | M. 12.30 | 14.26 |
| D. 20.50 | 22.36 | D. 17.30 | 19.4 |

| PARTENZE da Udine | ARRIVI a Trieste | PARTENZE da Trieste | ARRIVI a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 5.25 | 8.45 | M. 21.25 | 7.32 |
| O. 8.— | 11.33 | D. 8.25 | 11.6 |
| M. 15.42 | 19.46 | M. 9.— | 12.50 |
| D. 17.25 | 20.30 | O. 16.40 | 20.— |

| da Udine | a Cividale | da Cividale | a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 9.5 | 9.32 | M. 6.36 | 7.2 |
| M. 11.40 | 12.7 | M. 9.45 | 10.10 |
| M. 16.5 | 16.37 | M. 12.35 | 13.6 |
| M. 21.45 | 22.12 | M. 17.15 | 17.46 |

| da Udine | a S. Giorgio | da S. Giorgio | a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 7.10 | 7.59 | M. 8.10 | 8.58 |
| M. 13.16 | 14.15 | M. 9.10 | 9.58 |
| M. 17.56 | 18.57 | M. 14.50 | 15.50 |
| M. 19.25 | 20.34 | M. 17.— | 18.36 |
| | | M. 20.53 | 21.29 |

| Casarsa | Port. | Venezia | Venezia | Port. | Casarsa |
|---|---|---|---|---|---|
| O. —.— | 6.— | 8.11 | O. 5.50 | 7.58 | 9.2 |
| D. —.— | 8.59 | 10.— | D. 7.— | 8.12 | —.— |
| A. 9.25 | 10.55 | 12.17 | O. 10.52 | 12.55 | 13.55 |
| O. 14.31 | 15.16 | 18.20 | O. 16.40 | 18.55 | 20.55 |
| O. 18.37 | 19.20 | —.— | D. 18.50 | 19.41 | —.— |

| PARTENZE Portogr. | ARRIVI S. Giorgio | PARTENZE S. Giorgio | ARRIVI Portogr. |
|---|---|---|---|
| D. 8.17 | 8.54 | M. 7.— | 8.9 |
| O. 9.1 | 10.— | D. 8.17 | 8.57 |
| M. 14.36 | 15.35 | M. 13.15 | 14.24 |
| D. 19.19 | 20.1 | O. 15.45 | 16.41 |
| M. 19.29 | 20.46 | D. 19.41 | 20.34 |

| da Casarsa | a Spilimb. | da Spilimb. | a Casarsa |
|---|---|---|---|
| O. 9.16 | 10.— | O. 8.15 | 8.53 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |

### Orario della Tramvia a Vapore

**Udine - S. Daniele**

| PARTENZE da Udine R. A. | S. T. | ARRIVI a S. Daniele | PARTENZE da S. Daniele | S. T. | ARRIVI a Udine R. A. |
|---|---|---|---|---|---|
| 8.15 | 8.30 | 10.— | 7.20 | 8.35 | 9.— |
| 11.20 | 11.40 | 13.— | 11.10 | 12.25 | —.— |
| 14.50 | 15.05 | 16.35 | 13.55 | 15.10 | 15.30 |
| 17.35 | 17.50 | 19.20 | 17.30 | 18.45 | —.— |

---

LA CREMA AL CIOCCOLATO GIANDUIA

IL LIQUORE GALLIANO

L'AMARO SALUS SONO

LE SPECIALITÀ DELLA DISTILLERIA

ARTURO VACCARI DI LIVORNO

premiate con massime onorificenze a tutte le esposizioni.

Medaglia d'oro Parigi 1900

---

La Grande Scoperta del Secolo

# IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900

(Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

**Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze**

**Gratis consulti e opuscoli**

Successo Mondiale — Effetti meravigliosi

**Vendesi in tutte le farmacie**

---

## NUOVE TINTURE INGLESI

PROGRESSIVA. Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro lucidezza e forza veramente giovanile. Non macchia nè la pelle nè la biancheria. Dietro Cartolina Vaglia di L. 2.50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque.

ISTANTANEA per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrato d'argento — L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

CALMANTE PEI DENTI unico per far cessare il dolore di essi e la flussione delle gengive L. 1.25 la boccetta.

UNGUENTO ANTIEMORROIDALE Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

SPECIFICO PEI GELONI atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

POLVERE DENTIFRICIA EXCELSIOR pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grandre. Dietro cart. Vaglia spediamo franca. Si vendono direttamente dalla Ditta armaceutica RODOLFO del fu SCIPIONE TARUFFI di Firenze via Romana N. 27. — Istruzioni sui recipienti medesimi. — In Udine presso la farmacia Filipuzzi Girolami via del Monte.

---

## CKROOM POLISH

Usatelo per tutte le Calzature d'ogni colore

Si trova dai migliori Negozi e dalla prem. Compagnia SENEGAL (C. Romana, 40 MILANO) in vasi e scatole a Lire 0.20, 0.40, 0.60, 1.20, 2

COLORANTE nero diretto LEDER per tingere pelli L. 1,50 al Kg.

LUCIDO SENEGAL (si usa senza spazzola)

CREMA EUREKA (il miglior prodotto per Calzature).

FULGOR CREMA Moderna a cent. 60 la dozzina.

CERA PER PAVIMENTI (marca svizzera) L. 1.25 Cg.

SURROGATO GOMMA LACCA L. 3.50 il Cg.

SPIRITO DENATURATO 90° L. 0.75 il Cg.

ACQUA RAGIA da L. 0.70, 0.80, 0.85, 1.10, 1.20 il Cg.

---

NUOVO STABILIMENTO MUSICALE

**F. SICOLA & C.**

Piazza del Duomo - MILANO - Via Torino, 2

A Titolo di Réclame!

MANDOLINO da Studio in acero L. 7.25 - in palissandro L. 9.50; » Concerto » » 10.00 - » » 12.50; » Professionista » 15.00 - » » 18.00

CHITARRA da Studio a Piroli L. 6.45 - con meccanica L. 8.50; » Concerto » » 10.00 - » » » 12.50; » Spagnole » » 12.50 - » » » 16.10

BAS-CHITARRA con meccanica a 7 Corde L. 15 - a 9 L. 18 - idem. tipo migliore L. 25 - a 10 corde L. 35 - a 12 corde L. 50.

VIOLINO da Studio L. 7,50 - da Profess. L. 15 da Concertista L. 25.

Mandolini e Chitarre di lusso e Violini antichi di autore da L. 50 in più.

CLARINO da Studio in ebano a 13 chiavi L. 23 - per Banda L. 35 - per Orchestra L. 45.

OTTAVINO da Studio in ebano a 6 chiavi L. 10 - per Banda L. 18 - per Orchestra L. 25.

FLAUTO da Studio in ebano a 4 chiavi L. 10 - per Banda a 8 chiavi L. 25 - per Orchestra a 13 chiavi L. 40.

CORNETTA da Studio L. 28 - per Banda L. 35 - per Orchestra di lusso L. 45.

METRONOMO vero Mäelzel a L. 12 franco di Porto.

ARPE e PIANOFORTI d'occas. Istrumenti da Clown ultima novità. Catalogo gratis a richiesta.

---

## DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

**TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO**

di Girolamo Mantovani — Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco**, **inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri**.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

---

## AMELIA NODARI

Ostetrica eminenziata della R. Università di Padova

Perfezionata nel R. I. O. Ginecologico di Firenze

Diplomata in massaggio con unanimità e lode

**Servizio di massaggio**

e visite a domicilio

Dà consultazioni dalle ore 13 alle 15 di ogni giorno

Via Giovanni d'Udine n. 18

**UDINE**

---

*Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.*

Udine, 1905 — Tipografia G. B. Doretti